

COMUNICATO STAMPA ottobre 2020

Ancora un mese positivo per la suinicoltura italiana

Scende la redditività della macellazione e prosegue la crisi del Prosciutto di Parma Dop nonostante qualche modesto segnale di miglioramento

Iniziato a luglio e proseguito ad agosto, si conferma anche a settembre l'andamento positivo della suinicoltura italiana. Grazie all'aumento delle quotazioni dei suini da macello pesanti e il contemporaneo calo dei prezzi del mais, l'indice Crefis della redditività dell'allevamento registra infatti un incremento del 9,7% rispetto al mese precedente. A ricordarci che per i primi sei mesi dell'anno la dinamica che ha caratterizzato l'allevamento suinicolo italiano è stata molto negativa, c'è la variazione della redditività su base tendenziale (ovvero di un mese sullo stesso mese dell'anno precedente) che a settembre è pari a -11,7%.

Dal lato del mercato, a settembre il prezzo medio mensile dei suini da macello destinati al circuito tutelato è stato pari a 1,531 euro/kg, in crescita del 9,7% su base mensile ma in calo dell'8% rispetto a settembre 2019. In aumento anche le quotazioni dei suini da macello pesanti destinati al circuito non tutelato, con il prezzo medio mensile pari a 1,418 euro/kg: +9,9% la variazione congiunturale e -9% quella tendenziale.

Salgono a settembre anche i prezzi dei suini da allevamento; in particolare, il prezzo dei capi di 30 kg è salito del 7%, arrivando a 2,364 euro/kg; un valore peraltro inferiore del 9,6% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno scorso.

A causa dell'aumento dei costi per l'approvvigionamento dei capi da macello, cala a settembre la redditività della macellazione dei suini: -5,6%, secondo l'indice Crefis, rispetto ad agosto. Da aggiungere che il livello di remuneratività dei macelli si mantiene però più elevato del 6,2% rispetto a settembre 2019.

Peraltro, sempre a settembre, il mercato dei tagli freschi ha mostrato importanti segni positivi. Le quotazioni delle cosce fresche pesanti destinate a produzioni tipiche sono salite infatti a 3,743 euro/kg: +8,5% a livello congiunturale, ma -11,6% a livello tendenziale. E nell'ultimo mese sono aumentati anche i prezzi delle cosce fresche destinate a produzioni non tipiche, con variazioni su base mensile pari a +9%; mentre la variazione su base annuale è negativa (-16,5%).

Bene anche i prezzi dei lombi: il "taglio Padova" è salito dello 0,6% rispetto al mese precedente, raggiungendo il valore di 3,875 euro/kg (+5,8% la variazione tendenziale).

Dopo mesi di valori stabili, a settembre cresce, seppur lievemente, la quotazione del Prosciutto di Parma Dop. Per il prodotto pesante il prezzo medio mensile ha raggiunto 7,838 euro/kg; +0,5% su agosto. Si tratta di quotazioni comunque bassissime, tanto che la variazione tendenziale è pari a -2%. Il modestissimo incremento dei prezzi di vendita dei prosciutti stagionati non ha tuttavia controbilanciato il costo di acquisto delle cosce fresche sostenuto dagli stagionatori un anno fa, e così la redditività del segmento segna -5% per le cosce pesanti; la variazione tendenziale è però positiva e pari a +7,8%. Nell'ultimo mese sono aumentate anche le quotazioni dei prosciutti non tipici, con valori di 6,125 euro/kg per la tipologia pesante (+0,8% a livello congiunturale e +2,1% a livello tendenziale). Sale così anche la redditività della stagionatura dei prosciutti generici, ma solo a livello congiunturale (+3%), mentre a livello tendenziale rimane negativa (-12,3%).

Si riduce così a settembre il differenziale di redditività tra le produzioni Dop pesanti e quelle generiche, rimanendo comunque positivo, e dunque a favore delle prime (+11,3%).

Cos'è il Crefis

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto di professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova.

Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli ufficiostampa@crefis.it